

CIVITELLA IN VAL DI CHIANA

Elaborati di progetto del Piano Operativo

Piano Operativo **PEBA**

Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Relazione illustrativa



Luglio 2020



Progettazione e comunicazione
www.socialdesign.eu

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA

Sindaca
Ginetta Menchetti

Responsabile del procedimento
Luca Niccolai

Garante dell'informazione e della partecipazione
Andrea Bernardini

Piano Operativo

PEBA

Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche

SocialDesign_Civitella
Progetto e coordinamento

Goffredo Serrini (responsabile)
Claudio Zagaglia
e
Laura Tavanti

con
Desirè Gambini
Sara Guarino
Patrizia Sodi

Silvia Bertocci

Studi e indagini di supporto

Annalisa Pirrello
VAS

Studio Associato Schiatti & Benini
Ingegneria idraulica

Matteo Bertoneri
Acustica ambientale

Giovanni Capacci, Fausto Capacci
Geologia



Via dei Conti 6, 50123 Firenze
Tel. 055.284795
architettura@socialdesign.eu
www.socialdesign.eu

SOMMARIO

1.	PREMESSA	1
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1
3.	CONTENUTI E FINALITÀ	3
3.1.	Criteri di selezione	3
3.2.	Metodo d'indagine	5
3.2.1.	<i>Codifica</i>	5
3.2.2.	<i>Scheda di valutazione</i>	6
3.2.3.	<i>Nota sull'impostazione della Scheda di valutazione</i>	10
3.2.4.	<i>Criteri di valutazione</i>	13
3.2.5.	<i>Elementi censiti</i>	14
3.3.	Finalità	15
4.	CENSIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	15
5.	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER PRIORITÀ	15
5.1.	Indirizzi generali	15
	<i>Interventi sulle strade – ALTA PRIORITÀ</i>	15
	<i>Interventi sugli edifici</i>	16
	<i>Interventi sugli spazi</i>	17

1. PREMESSA

La presente relazione, insieme alle schede rilievo allegate che ne sono parte integrante, costituisce il “PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L’ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)” all’interno del territorio comunale di Civitella in Val di Chiana; la normativa della Regione Toscana dispone che il Piano sia rivolto all’eliminazione delle barriere architettoniche ed urbanistiche negli spazi e negli edifici sia pubblici che privati aperti al pubblico.

Il Programma di intervento rappresenta lo strumento per guidare e programmare gli investimenti comunali in materia di abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi e negli edifici esistenti di proprietà pubblica o, comunque, di uso pubblico.

Le considerazioni in questa sede effettuate, relative alla valutazione del grado di accessibilità, alla fattibilità dell’eventuale intervento di adeguamento ed alla sua priorità, consentono all’Amministrazione Comunale di programmare più efficacemente la dislocazione e l’entità degli investimenti atti a conseguire l’abbattimento delle barriere in edifici e spazi pubblici (o di uso pubblico).

Il presente strumento è concepito in modo tale da poter essere aperto ed implementabile; nelle pagine che seguono sono infatti descritti i criteri in questa sede adottati sì da poter estendere, nel tempo, il censimento a tutto il territorio comunale, aggiornando lo stato dell’accessibilità dei singoli edifici e degli spazi.

Oltre alla presente relazione, costituisce documento di supporto al P.E.B.A. il fascicolo “Censimento: schede rilievo”. In tale fascicolo sono inserite, suddivise per centro abitato, le schede di valutazione contenenti sia le informazioni che le foto del sopralluogo; a premessa delle stesse è riportata la sintesi, mediante breve descrizione ed elaborati grafici su base CTR, di quanto osservato in fase di rilievo.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L’art. 3 della Costituzione Italiana costituisce il fondamento di tutta la successiva normativa sull’accessibilità e rappresenta il traguardo a cui aspirare: la rimozione di tutti gli ostacoli, dunque anche quelli fisici, che limitano la piena libertà di ogni cittadino:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Normativa nazionale

In ambito nazionale i P.E.B.A. sono disciplinati dalle Leggi 41/1986 e 104/1992.

La Legge 41/1986 “**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)**” è la prima normativa che introduce i P.E.B.A, prevedendo che, “*per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384 (sostituito ed integrato dal DPR 503/96) dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge*” (art. 32 comma 21).

Con la Legge 104/1992 “**Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**” viene specificato che “*I piani di cui all’articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all’accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all’individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...)*” (art. 24, comma 9). Attraverso tale integrazione il P.E.B.A. assume il

valore di Strumento guida per elevare le condizioni di fruibilità dell'intero organismo urbano: degli edifici pubblici, degli spazi e della rete dei percorsi.

Il DPR 503/1996 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici” contiene le norme e la tipologia di barriere architettoniche, così definite:

- a) *Gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;*
- b) *Gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;*
- c) *La mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.*

Normativa regionale

A livello regionale il principale riferimento ai P.E.B.A. è contenuto nella LR 47/1991 “**Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche**”; la normativa dispone la realizzazione di programmi operativi d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, definisce gli elaborati costituenti (comma 5) e le modalità di finanziamento (comma 6). La stessa Legge prevede, inoltre, l'istituzione dell'Osservatorio Regionale della Mobilità e Accessibilità e, quindi, l'attivazione di azioni di monitoraggio da parte degli enti coinvolti.

Successivamente la **LR 23/2001** fissa l'obbligo da parte dei Comuni, anche riuniti in consorzi, di dotarsi della Mappa dell'accessibilità Urbana quale condizione necessaria “per l'attribuzione ai comuni stessi di finanziamenti regionali, a qualsiasi titolo erogati, qualora finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, e obbliga i comuni già dotati di Regolamento Urbanistico a provvedere all'integrazione con la Mappa dell'accessibilità urbana.

Nel 2006, il **DPGR 74/2006** vincola l'erogazione dei finanziamenti regionali a favore di enti pubblici che presentano progetti di superamento della barriere architettoniche, alla esistenza del P.E.B.A.: “*Per i progetti relativi all'abbattimento di barriere architettoniche, si concorda che l'erogazione degli eventuali finanziamenti oltre la quota di anticipo sarà attivata solo quando sarà predisposto da parte delle amministrazioni locali interessate il Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche (verificato in sede di monitoraggio)*” (art. 6).

Con la LR 65/2014 “**Norme per il governo del territorio**” viene ribadita la necessità di inserire le informazioni sull'accessibilità urbana all'interno degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica stabilendo, in particolare, che il Piano Operativo, deve contenere “*le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità*” (art. 95 comma 6).

3. CONTENUTI E FINALITÀ

3.1. Criteri di selezione

L'Amministrazione Comunale di Civitella in Val di Chiana ha fornito un primo elenco di 48 edifici di proprietà comunale, o di proprietà privata ma di uso pubblico, da valutare; in detto elenco figurano Uffici Comunali, Scuole, Impianti sportivi, Biblioteca e Musei, Centri di socializzazione e aggregazione, Residenza per Anziani e Centro Diurno, Farmacie Comunali e Distretto Sociosanitario.

L'ambito urbano di studio è rappresentato dal capoluogo, Civitella in Val di Chiana, e dalle sue frazioni:

- *Albergo;*
- *Badia al Pino;*
- *Ciggiano;*
- *Oliveto;*
- *Pieve a Maiano;*
- *Pieve al Toppo;*
- *Spoiano;*
- *Tegoleto;*
- *Tuori;*
- *Viciomaggio.*

Relativamente agli edifici privati aperti al pubblico si specifica che nello studio sono stati inseriti solo gli immobili principali, destinati ad attività di interesse pubblico aventi funzioni sociali, scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali, religiose¹ e sportive, interni alle urbane del territorio comunale.

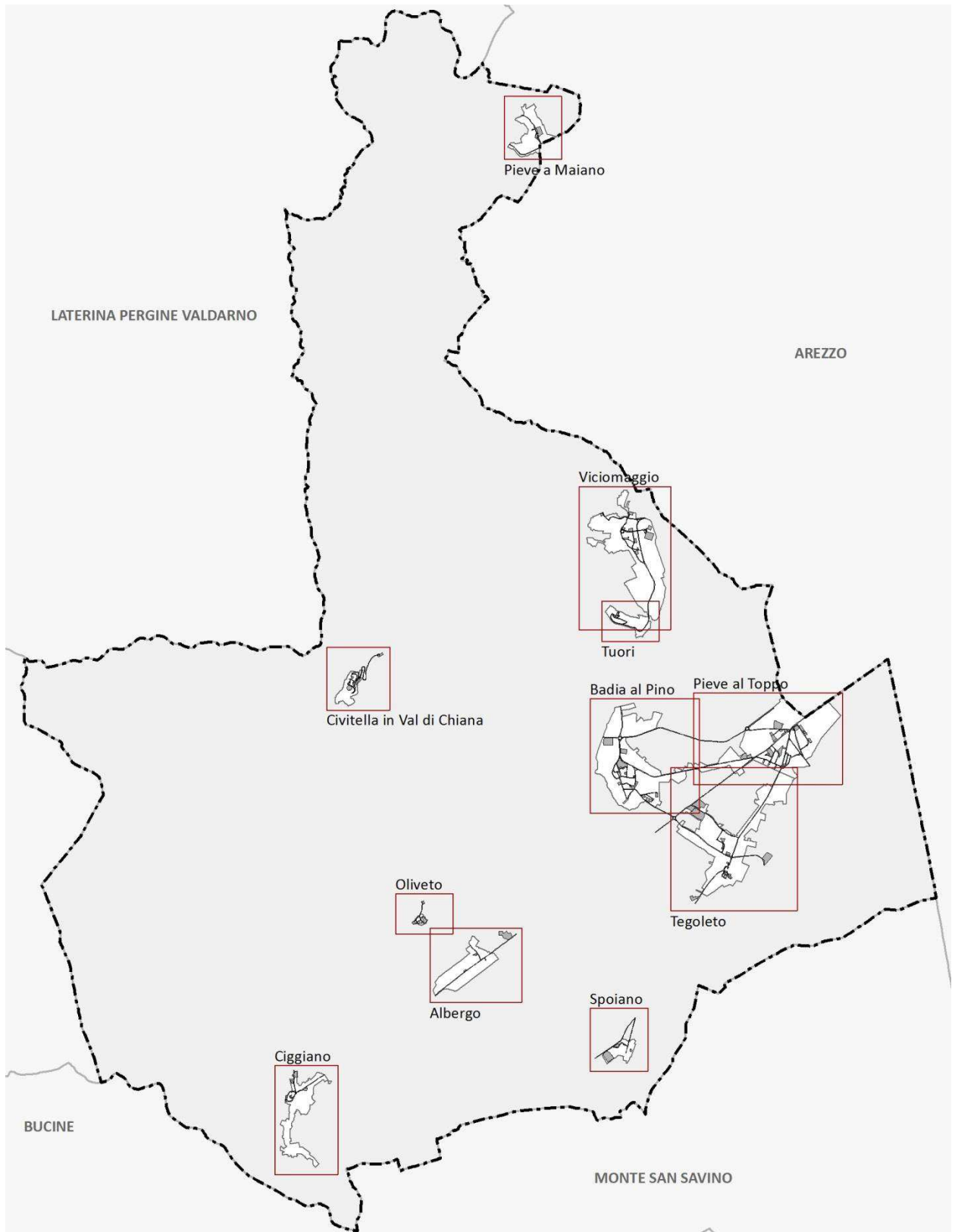
Una volta individuati e localizzati gli edifici attrattori si è quindi proceduto ad inserire le direttrici viarie, su cui la maggior parte degli immobili insiste, nonché gli spazi pubblici più significativi ad esse collegati (piazze, giardini, parchi, parcheggi).

Per quanto riguarda gli assi viari si puntualizza che, operando nell'ottica di continuità territoriale, in corrispondenza delle aree urbane di Badia al Pino, Tegoleto, Pieve al Toppo, la valutazione è stata estesa anche ai tratti extraurbani dei principali assi di collegamento stradali. Come è possibile osservare mediante i risultati riportati su carta, trattasi quasi sempre di viabilità caratterizzata da sede stradale priva di marciapiede o con banchina di larghezza ridotta, non accessibile e di difficile percorrenza anche per soggetti normodotati.

Ciò che ne è conseguito è la struttura portante della città, costituita dalla rete delle maggiori attrattive di uso pubblico e dalle strade che le collegano.

Benché non sia possibile attribuire al sistema identificato un carattere esaustivo e universale, si rimarca che il siffatto elenco di edifici, spazi e strade rappresenta, sostanzialmente, la struttura portante della vita civica delle aree urbane.

¹ Nel caso delle chiese lo studio dell'accessibilità è stato limitato allo spazio esterno antistante l'ingresso principale



Territorio comunale di Civitella in Val di Chiana con indicazione aree urbane ed elementi oggetto di studio (fuori scala)

3.2. Metodo d'indagine

3.2.1. Codifica

Gli edifici e gli spazi così individuati costituiscono gli elementi del geodatabase di supporto alla fase di censimento/valutazione; all'interno dello stesso, ogni record è contraddistinto mediante un codice identificativo univoco, determinato a partire dall'area urbana e dalla tipologia di appartenenza (edificio, spazio, strada) secondo la codifica indicata nella tabella che segue:

TOPONIMO	ID_SIGLA	ID_EDIFICIO	ID_SPAZIO	ID_STRADA
Civitella in Val di Chiana	CI	N_CI	X_CI	SN_CI
Albergo	AL	N_AL	X_AL	SN_AL
Badia al Pino	BP	N_BP	X_BP	SN_BP
Ciggiano	CG	N_CG	X_CG	SN_CG
Oliveto	OL	N_OL	X_OL	SN_OL
Pieve a Maiano	PM	N_PM	X_PM	SN_PM
Pieve al Toppo	PT	N_PT	X_PT	SN_PT
Spoiano	SP	N_SP	X_SP	SN_SP
Tegoleto	TE	N_TE	X_TE	SN_TE
Tuori	TU	N_TU	X_TU	SN_TU
Viciomaggio	VI	N_VI	X_VI	SN_VI

essendo:

- "N" il numero progressivo assegnato, all'interno dello stesso ambito urbano, al singolo edificio
- "X" la lettera progressiva assegnata, all'interno dello stesso ambito urbano, al singolo spazio (piazza, parcheggio, parco, giardino)
- "SN" il codice alfanumerico assegnato, all'interno dello stesso ambito urbano, alla singola strada

Esempio

TOPONIMO	ID_EDIFICIO		ID_SPAZIO		ID_STRADA	
Civitella in Val di Chiana	01_CI	02_CI	A_CI	B_CI	S1_CI	S2_CI
Badia al Pino	01_BP	02_BP	A_BP	B_BP	S1_AL	S2_BP

All'interno delle Tabelle di sintesi, per ogni area urbana, il singolo edificio, spazio o strada è stato indicato col solo codice alfanumerico.

Nota sulla perimetrazione degli elementi oggetto di valutazione

Per quanto riguarda la geometria degli elementi oggetto di valutazione si specifica che la perimetrazione degli stessi è stata fatta su base CTR 1:2.000 (su base CTR 1:10.000, laddove non presente, per limitati casi extraurbani).

Come è possibile osservare, in alcuni casi la perimetrazione effettuata su base CTR non ha un preciso riscontro con l'estratto ortofotografico impiegato nella Scheda di valutazione (Anno 2016); trattasi, in particolare, di alcune zone ubicate in Civitella in Val di Chiana, Viciomaggio, Pieve a Maiano, Ciggiano, Oliveto, Tuori. Benché tali disallineamenti siano meno evidenti nelle Ortofoto 2010, per motivi di migliore leggibilità e di aggiornamento alla situazione attuale (alcuni interventi sulla rete stradale sono infatti di recente realizzazione) si è preferito fare riferimento all'Anno 2016, impiegando sempre la medesima base ortofotografica.

3.2.2. Scheda di valutazione

Per ogni elemento individuato ed appositamente codificato è stata quindi redatta la specifica “Scheda di valutazione”, documento indispensabile per lo svolgimento del sopralluogo. All’interno di ogni scheda, particolarizzata per ognuna delle tre tipologie di elementi oggetto di studio (edifici, spazi, strade) una serie di domande è stata predisposta per poter conseguire, in modo uniforme, la valutazione del grado di accessibilità, nonché facilitare l’analisi in sito. L’acquisizione di tali informazioni, raggruppate per tematiche, consente di raggiungere la valutazione sintetica.

Nei prospetti che seguono, alcune domande di verifica sono evidenziate in grassetto: trattasi di domande inerenti le caratteristiche fondamentali dell’edificio, dello spazio o della strada che, al di là della completa rispondenza alle norme di legge, sono basilari nella valutazione della possibilità o dell’impossibilità di accesso/percorrenza per un soggetto su sedia a ruote.

Scheda Edifici – Annotazioni di sopralluogo

1	<p>ACCESSO</p> <p>Le attività svolte presso l'edificio sono segnalate adeguatamente? L'entrata principale dell'edificio è facilmente individuabile? L'accesso all'edificio dal percorso pedonale pubblico è privo di ostacoli? L'attraversamento pedonale di riferimento è adeguato? L'edificio è raggiungibile anche dalle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale? Le porte d'accesso sono adeguate? Il campanello e/o il citofono sono accessibili?</p>
2	<p>SUPERAMENTO DISLIVELLI</p> <p>I diversi livelli sono accessibili al pubblico e al personale di servizio? La larghezza delle scale, i corrimano, sono adeguati? Le rampe sono adeguate? L'ascensore è adeguato e ben segnalato? Il servo-scala è adeguato e ben segnalato? Il piano di calpestio del vano e dei collegamenti sono idonei?</p>
3	<p>PERCORSI E AMBIENTI</p> <p>La larghezza del percorso è adeguata? Il percorso è privo di ostacoli che ne riducono la larghezza? Nei percorsi interni gli spazi di manovra sono adeguati ad una sedia a ruote? Le porte interne sono adeguate? L'illuminazione è adeguata? I percorsi e gli ambienti sono privi di ostacoli che possono essere causa d'infortunio? La segnaletica interna è sufficientemente visibile anche a persona con ridotta capacità visiva ? La segnaletica è idonea? Nell'edificio sono previste sale d'attesa attrezzate e ben dimensionate? Gli sportelli per informazioni ed altri servizi aperti al pubblico sono adeguati?</p>
4	<p>SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI</p> <p>Sono presenti servizi igienici accessibili? Il servizio igienico è ben segnalato? Lo spazio di accostamento laterale alla tazza/wc è superiore a 1,00 m? Lo spazio di accostamento frontale alla tazza/wc è superiore a 0,80 m? La tazza/wc è adeguata? Il lavabo è adeguato? I maniglioni sono presenti e adeguati? Il campanello di emergenza è presente e adeguato ? Il piano di calpestio è idoneo?</p>

Scheda Spazi – Annotazioni di sopralluogo

1	<p>ACCESSO</p> <p>Le attività svolte presso gli spazi sono segnalate adeguatamente? L'entrata principale degli spazi è facilmente individuabile? L'accesso degli spazi dal percorso pedonale pubblico è accessibile? Il varco d'accesso agli spazi è adeguato?</p>
2	<p>MARCIAPIEDI</p> <p>La larghezza del percorso è adeguata? Il percorso è privo di ostacoli che ne riducono la larghezza e che possano essere causa di infortunio? I grigliati sono complanari? Fori sono < 2 cm? Le griglie sono trasversali alla direzione di percorrenza? I raccordi al piano strada sono idonei? (2,5 cm max scalino, 15% max pendenza, 22% max somma doppie pendenze)</p>
3	<p>ATTRAVERSAMENTI PEDONALI</p> <p>La visibilità reciproca pedone-conduttore è adeguata? C'è illuminazione? L'attraversamento è facilmente individuabile? Le caratteristiche geometriche dell'attraversamento sono adeguate? Il raccordo marciapiede-attraversamento è adeguato? L'isola salvagente (larghezza >12 m) se presente è idonea? Sono previsti sistemi di protezione pedoni in prossimità dell'attraversamento? Se sì, c'è la traversa a 20 cm da terra? L'impianto semaforico è adeguato? È dotato di segnalatore acustico?</p>
4	<p>PERCORSI E AMBIENTI</p> <p>C'è almeno un percorso accessibile per la fruizione ambientale? È facilmente individuabile? La larghezza del percorso è adeguata? Minimo 90 cm con slargo ogni 10 m, oppure larghezza 150 cm Il percorso è privo di ostacoli che ne riducono la larghezza e che possano essere causa di infortunio (h<210 cm)? Il piano di calpestio dei percorsi, a livello o inclinato, è idoneo? È protetto da cordoli se dovuto? I dislivelli con pendenza < 5% hanno slarghi ogni 15 m larghi 150 cm? Le rampe (>5%) sono idonee per pendenza e slarghi? Le rampe (>5%) sono idonee per larghezza (Minimo 90 cm – 150 cm bidirezionale)? Il parapetto e il corrimano delle rampe (>5%) sono idonei? Le scale sono facilmente individuabili da persone con ridotta capacità visiva? I cambiamenti di direzione avvengono in piano?</p>
5	<p>PARCHEGGI RISERVATI</p> <p>I posti auto riservati sono facilmente individuabili nell'area di parcheggio? Ci sono segnalazioni orizzontali, verticali? I posti auto riservati sono in aderenza ai percorsi pedonali? È garantita l'accessibilità fra posto auto e percorso pedonale? La pavimentazione del posto auto è idonea? Il percorso di collegamento tra posti auto riservati e accessi degli spazi o degli edifici pubblici è adeguato? Nelle aree di parcheggio i posti auto riservati sono in numero adeguato? (1/50 o frazione) Le dimensioni dei posti auto riservati sono adeguate? Larghezza >320 cm di cui 130 cm di fascia di trasferimento; lunghezza > 6m se lungo strada La manovra di trasferimento auto-sedia a ruote avviene in condizioni di sicurezza?</p>
6	<p>ATTREZZATURE URBANE</p> <p>La segnaletica urbana è adeguata? Le fermate dei mezzi di trasporto pubblico sono adeguate e facilmente individuabili? Le cassette postali sono accessibili? h 40 Le sedute degli arredi urbani sono confortevoli? I contenitori dei rifiuti sono accessibili? I telefoni pubblici sono accessibili? Gli sportelli automatici sono accessibili?</p>

Scheda Strade – Annotazioni di sopralluogo

1	<p>MARCIAPIEDI</p> <p>La larghezza del percorso è adeguata? Il percorso è privo di ostacoli che ne riducono la larghezza e che possano essere causa di infortunio? I grigliati sono complanari? Fori sono < 2 cm? Le griglie sono trasversali alla direzione di percorrenza? I raccordi al piano strada sono idonei? (2,5 cm max scalino, 15% max pendenza, 22% max somma doppie pendenze)</p>
2	<p>ATTRAVERSAMENTI PEDONALI</p> <p>La visibilità reciproca pedone-conduttore è adeguata? C'è illuminazione? L'attraversamento è facilmente individuabile? Le caratteristiche geometriche dell'attraversamento sono adeguate? Il raccordo marciapiede-attraversamento è adeguato? L'isola salvagente (larghezza >12 m) se presente è idonea? Sono previsti sistemi di protezione pedoni in prossimità dell'attraversamento? Se sì, c'è la traversa a 20 cm da terra? L'impianto semaforico è adeguato? È dotato di segnalatore acustico?</p>
3	<p>PARCHEGGI RISERVATI</p> <p>I posti auto riservati sono facilmente individuabili nell'area di parcheggio? Ci sono segnalazioni orizzontali, verticali? I posti auto riservati sono in aderenza ai percorsi pedonali? È garantita l'accessibilità fra posto auto e percorso pedonale? Le dimensioni dei posti auto riservati sono adeguate? Larghezza >320 cm di cui 130 cm di fascia di trasferimento; lunghezza > 6m se lungo strada La manovra di trasferimento auto-sedia a ruote avviene in condizioni di sicurezza?</p>
4	<p>ATTREZZATURE URBANE</p> <p>La segnaletica urbana è adeguata? Le fermate dei mezzi di trasporto pubblico sono adeguate e facilmente individuabili? Le cassette postali sono accessibili? h 40 Le sedute degli arredi urbani sono confortevoli? I contenitori dei rifiuti sono accessibili? I telefoni pubblici sono accessibili? Gli sportelli automatici sono accessibili?</p>

La risposta alle domande-guida contenute nella Scheda di valutazione ha consentito di attribuire, ad ogni tematica, un giudizio sintetico sull'accessibilità in una scala di tre valori:


- *Accessibile*
- *Non accessibile*
- *Accessibile non a norma.*

valutandone, inoltre, la possibilità di adeguamento:

- *Facile*
- *Difficile*

basando il giudizio su considerazioni di fattibilità tecnica ed economica.

Il risultato delle valutazioni condotte in sito è stato restituito nel documento “PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L’ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE – SCHEDA RILIEVO”; come è possibile evincere dalla scheda tipo sotto riportata, nella stessa sono contenuti, oltre all’identificazione dell’elemento (edificio, spazio o strada) su ORTOFOTO, i dati circa la denominazione, l’ubicazione ed una selezione delle immagini più significative scattate in sede di rilievo.



COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)
PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L’ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SCHEDA RILIEVO EDIFICI

CENTRO ABITATO

<input type="checkbox"/> Civitella in Val di Chiana	<input type="checkbox"/> Pieve al Toppo
<input type="checkbox"/> Albergo	<input type="checkbox"/> Spolano
<input checked="" type="checkbox"/> Oliveto	<input type="checkbox"/> Tegoleto
<input type="checkbox"/> Budia al Pino	<input type="checkbox"/> Tuoni
<input type="checkbox"/> Cigliano	<input type="checkbox"/> Vicinaggio
<input type="checkbox"/> Pieve a Maziano	

SCHEDA

02


IDENTIFICAZIONE

DENOMINAZIONE: **Villa Mazzi**

LOCALIZZAZIONE: **Via delle Scuole n. 20**

UTILE: **5**

INQUADRAMENTO ORTOFOTO



- Area rilevata
- Presenza segnalato posto auto riservato portatori di handicap
- Attraversamento pedonale
- Fermata mezzi pubblici
- Punto di vista fotografico

FOTO




FOTO 1




FOTO 2




FOTO 3







FOTO 4




VANO ASCENSORE (PIANO TERRA)



ZONA AULE (PIANO PRIMO)



CORRIDOIO CENTRO DOCUMENTAZIONE (PIANO SECONDO)



SERVIZIO IGIENICO (PIANO SECONDO)

ELEMENTO	ACCESSIBILITÀ	FATTIBILITÀ DELL’INTERVENTO DI ADEGUAMENTO
1 ACCESSO	<input type="checkbox"/> ACCESSIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> ACCESSIBILE NON A NORMA	<input checked="" type="checkbox"/> FACILE <input type="checkbox"/> DIFFICILE
2 MARCIAPIEDI	<input type="checkbox"/> ACCESSIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> ACCESSIBILE NON A NORMA	<input checked="" type="checkbox"/> FACILE <input type="checkbox"/> DIFFICILE
3 ATTRAVERS. PEDONALI	<input type="checkbox"/> ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> NON ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> ACCESSIBILE NON A NORMA	<input type="checkbox"/> FACILE <input type="checkbox"/> DIFFICILE
4 PERCORSI E AMBIENTI	<input checked="" type="checkbox"/> ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> NON ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> ACCESSIBILE NON A NORMA	<input type="checkbox"/> FACILE <input type="checkbox"/> DIFFICILE
5 SERVIZI IGIENICI	<input type="checkbox"/> ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> NON ACCESSIBILE <input checked="" type="checkbox"/> ACCESSIBILE NON A NORMA	<input checked="" type="checkbox"/> FACILE <input type="checkbox"/> DIFFICILE
6 SUPERAMENTO DISLIVELLI	<input type="checkbox"/> ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> NON ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> ACCESSIBILE NON A NORMA	<input type="checkbox"/> FACILE <input type="checkbox"/> DIFFICILE
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	<input type="checkbox"/> ACCESSIBILE <input checked="" type="checkbox"/> NON ACCESSIBILE <input type="checkbox"/> ACCESSIBILE NON A NORMA	<input checked="" type="checkbox"/> FACILE <input type="checkbox"/> DIFFICILE

NOTE

Villa di proprietà comunale attualmente non occupata, ex sede di Scuola Materna “Lo Scaiotolo” e Centro di documentazione sui campi di concentramento; nel seminterrato i locali della cucina scolastica.
 Ai piani destinati alle utenze persone disabili o ricorrono con rampe adeguate; al seminterrato rampe e scalini. Servizi igienici non riservati; non attrezzati ma accessibili per dimensioni.
 Superamento dislivelli a mezzo scale ed ascensore.
 Il marciapiede, non accessibile, corre sui lati e sul retro del fabbricato; non vi sono attraversamenti pedonali.
 Finitura in terra del parco non adeguata; aree attrezzate complanari ma non sempre raggiungibili.

Data del rilievo: 02/08/2019

Oltre al perimetro dell’elemento (edificio, spazio o strada) sull’ORTOFOTO sono inoltre evidenziati i posti auto riservati per soggetti diversamente abili, le fermate dei mezzi pubblici e gli attraversamenti pedonali rilevati in sede di sopralluogo.

Per ogni area urbana, i risultati ottenuti con il sopralluogo sono cartografati su scala adeguata, attribuendo ad ognuno dei tre di accessibilità uno specifico colore:

Corrispondenza accessibilità-colore

LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ	COLORE
ACCESSIBILE	Azzurro
NON ACCESSIBILE	Arancione
ACCESSIBILE NON A NORMA	Celeste

Si specifica che la scelta dei colori non è casuale; i due colori corrispondenti all’ACCESSIBILITÀ (azzurro) e all’ACCESSIBILITÀ NON A NORMA (celeste) sono infatti cromaticamente vicini mentre il colore relazionata con la NON ACCESSIBILITÀ è a contrasto, in modo da fornire una lettura chiara ed immediata delle parti effettivamente non accessibili.

3.2.3. Nota sull'impostazione della Scheda di valutazione

All'interno della medesima perimetrazione possono ricadere più edifici, spazi di relazione o strade; al proposito, si evidenzia quanto segue:

1. Nel caso degli Impianti sportivi, costituiti dal piazzale (spesso sterrato) dal campo da gioco e dal fabbricato dello spogliatoio e/o della tribuna, è stato considerato come preponderante l'elemento "Edificio"; vedasi, al proposito, quanto qui riportato a titolo di esempio:

Esempio (Scheda)

TEGOLETO	SCHEDA RILIEVO EDIFICI	SCHEDA 02
		<p>Stadio comunale</p> <p>Edificio oggetto di valutazione: Spogliatoio/WC</p> <p>All'interno delle Note: Valutazione dell'accessibilità allo spazio ed alla tribuna</p>

2. Nel caso in cui all'interno dello stesso ambito ricadono più situazioni di relazione, la Scheda di valutazione è stata impostata come costituita da "sotto-casi" raggruppati sotto il medesimo identificativo; vedasi, al proposito, quanto qui riportato a titolo di esempio:







Esempio (Scheda)

TEGOLETO	SCHEDA RILIEVO EDIFICI	SCHEDA 05
	 	<p>Farmacia Comunale Proiezione Tegelto (porzione del Piano Terra)</p> <p>Pagina 1/2: Scheda valutazione e documentazione fotografica Farmacia Comunale</p>
		<p>Centro di aggregazione sociale "La Torre" (Piano Primo e annesso giardino)</p> <p>Pagina 3/4: Scheda valutazione e documentazione fotografica Centro di aggregazione</p>

La Scheda 05 (Edifici Tegelto) si compone pertanto di n. 4 pagine totali: n. 2 pagine relative alla Farmacia Comunale, proiezione Tegelto, e n. 2 pagine relative al Centro di aggregazione sociale "La Torre".

3. Nel caso delle strade la valutazione con specifica Scheda è stata effettuata sul tratto interno al centro abitato. In alcuni casi il medesimo tratto stradale è stato scisso in sotto-tratti: ciò per consentire una migliore lettura cartografica o per evidenziare tratti della stessa viabilità contraddistinti da caratteri di percorrenza diversi. Come citato al par. 3.1 della presente relazione, in corrispondenza dei centri abitati di Badia al Pino, Pieve al Toppo e Tegoletto la valutazione è stata estesa anche al tratto di strada extra-urbano; per tale tratto l'analisi è inserita nelle NOTE riportate in calce alla Scheda. Vedasi, al proposito, quanto qui riportato a titolo di esempio:

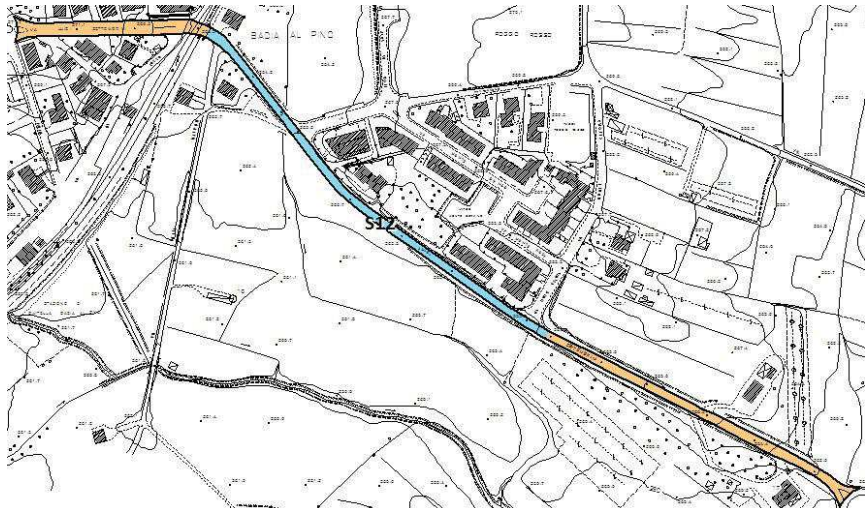



Esempio (Scheda)

BADIA AL PINO	SCHEDA RILIEVO STRADE	SCHEDA S12
	<ul style="list-style-type: none">  Area rilevata  Sottozona (valutata a parte) 	<p>Via L. Settembrini (Tratto 1)</p> <p>Pagina 1/2: Scheda valutazione e documentazione fotografica Via L. Settembrini (Tratto 1)</p>
	<ul style="list-style-type: none">  Area rilevata  Sottozona (valutata a parte) 	<p>Via L. Settembrini (Tratto 2)</p> <p>NOTE</p> <p>Il restante tratto di strada, in direzione di Tegoletto, mantiene i caratteri di viabilità extraurbana non accessibile.</p> <p>Pagina 3/4: Scheda valutazione e documentazione fotografica Via L. Settembrini (Tratto 2)</p>

La Scheda S12 (Strade Badia al Pino) si compone pertanto di n. 4 pagine totali: n. 2 pagine sono relative al Tratto 1 di Via L. Settembrini (dalla rotonda all'attraversamento della linea ferroviaria, tratto privo di marciapiede) e n. 2 pagine sono relative al Tratto 2 di Via L. Settembrini (tratto con marciapiede, da rotonda fino all'incrocio con Via Monte Cetona).







Su base CTR la valutazione è estesa anche al tratto extra-urbano di Via L. Settembrini:

Esempio (Mappa)

BADIA AL PINO	MAPPA ACCESSIBILITÀ
	<p>Via L. Settembrini</p> <ul style="list-style-type: none">  ACCESSIBILE  ACCESSIBILE NON A NORMA  NON ACCESSIBILE

4. In alcuni casi viabilità aventi caratteristiche simili, facenti parte ad esempio del sistema viario del centro storico, sono state analizzate all'interno della medesima Scheda; vedasi, al proposito, quanto qui riportato a titolo di esempio:

Esempio (Scheda)




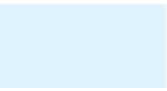
BADIA AL PINO	SCHEDA RILIEVO STRADE	SCHEDA S9
	<p>  Area rilevata  Sottozona (valutata a parte) </p>	<p>Corso Italia</p> <p>Pagina 1/2: Scheda valutazione e documentazione fotografica Corso Italia</p>
BADIA AL PINO	SCHEDA RILIEVO STRADE	SCHEDA S9
	<p>  Area rilevata  Sottozona (valutata a parte) </p>	<p>Via A. Diaz</p> <p>Pagina 3/4: Scheda valutazione e documentazione fotografica Via A. Diaz</p>

La Scheda S9 (Strade Badia al Pino) relativa alla viabilità in ZTL di Badia al Pino si compone pertanto di n. 4 pagine totali: n. 2 relative a Corso Italia e n. 2 relative a Via A. Diaz.

3.2.4. Criteri di valutazione

Nelle tabelle che seguono sono indicati i criteri da seguire per attribuire il livello di accessibilità, per determinare la fattibilità dell'intervento di adeguamento e per individuare la sintesi delle priorità.

Criteri di valutazione livello di accessibilità

	VALUTAZIONE	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
1)	 ACCESSIBILE	Tutte le caratteristiche rispondono alle norme di legge in materia. Sono tollerate piccole difformità di segnalazione, arredo, cartellonistica. Negli spazi a verde la valutazione "accessibile" è attribuita alle situazioni in cui esiste almeno un percorso principale accessibile tale da rendere fruibili le parti più significative dello spazio stesso.
2)	 ACCESSIBILE CON NECESSITÀ DI RIPRISTINO E/O MANUTENZIONE	Valgono le indicazioni di cui al p.to 1) ma, in seguito al sopralluogo, viene evidenziato che la carenza di manutenzione ne inficia l'accessibilità (caso specifico: marciapiede, pista ciclo-pedonabile).
3)	 NON ACCESSIBILE	È impedita la fruizione autonoma dello spazio da parte di soggetti con capacità motorie ridotte, ovvero quando sono presenti ostacoli che rendono indispensabile la presenza di un accompagnatore.
4)	 ACCESSIBILE NON A NORMA	Nei casi intermedi (non qualificabili come accessibili ma neanche come non accessibili). Naturalmente questo tipo di valutazione ha un peso diverso in relazione alla tipologia dell'oggetto a cui si riferisce ² .

Criteri di valutazione fattibilità intervento di adeguamento

FATTIBILITÀ	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
DIFFICILE	È attribuita nei casi, piuttosto rari, in cui l'intervento presenta grosse difficoltà tecniche, spesso legate alla storicità dell'edificio (ma non solo). È attribuita, altresì, nei casi in cui l'intervento di adeguamento presenta costi non ragionevoli, tali da far preferire una soluzione alternativa (spostamento dell'attività in altro luogo).
FACILE	È attribuita in tutti gli altri casi.

² Esempio: Un istituto scolastico accessibile non a norma ha una priorità di intervento maggiore rispetto ad un parcheggio avente la medesima valutazione.

Criteria di valutazione priorità intervento di adeguamento

PRIORITÀ	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
ALTA	È attribuita agli interventi sui percorsi pubblici (quali strade o piazze) che costituiscono il tessuto connettivo degli spazi urbani. È inoltre attribuita agli interventi su edifici a destinazione scolastica di proprietà pubblica, anche laddove classificati “accessibili non a norma”, per il tipo di utenza (bambini e ragazzi) e per il delicato compito che le scuole svolgono nell’educare la società alla sensibilità verso il tema della disabilità.
BASSA	È attribuita, in generale, agli interventi sui parcheggi pubblici in quanto generalmente ben realizzati e con la necessità di opere di adeguamento modeste. È inoltre attribuita agli interventi sugli edifici di proprietà privata in quanto la loro attuazione nell’arco di validità dello Strumento Urbanistico è di difficile governabilità.

3.2.5. Elementi censiti

Nella tabella che segue è riportato il numero delle Schede redatte, particolarizzate per tipologia elemento censito e centro abitato, per un totale di 209 schede realizzate³.

CENTRO ABITATO	N. SCHEDE	SCHEDE EDIFICI	SCHEDE SPAZI	SCHEDE STRADE
Civitella in Val di Chiana	18	04	06	08
Albergo	08	01	05	02
Badia al Pino	35	09	10	16
Ciggiano	17	05	07	05
Oliveto	11	02	04	05
Pieve a Maiano	10	01	06	03
Pieve al Toppo	33	05	18	10
Spoiano	09	02	04	03
Tegoleto	33	10	14	09
Tuori	12	01	05	06
Viciomaggio	23	02	10	11

Il rilievo è stato condotto nel periodo Giugno-Agosto 2019.

³ In virtù di quanto esposto al par. 3.2.3 “Nota sull’impostazione della Scheda di Valutazione” il numero degli elementi analizzati è maggiore di 209.

3.3. Finalità

Il “PROGRAMMA DI INTERVENTO PER L’ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE” rappresenta, per l’Amministrazione Comunale, lo strumento indispensabile per effettuare la programmazione degli interventi di adeguamento architettonico.

Come citato in Premessa, si tratta, in particolare, di uno strumento utile per massimizzare i risultati ottenibili con le risorse finanziarie a disposizione, indirizzandole verso luoghi e percorrenze a maggior frequenza d’uso o a più alta sensibilità sociale, sì da poter conseguire la completa autonomia di movimento dei cittadini con ridotta capacità motoria.

La fase attuativa del Programma di Intervento passerà, attraverso il recepimento delle indicazioni in questa sede fornite, all’interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, attraverso il rispetto degli indirizzi nell’ordinaria e straordinaria manutenzione del demanio comunale.

4. CENSIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nel documento “Censimento: schede rilievo” a questa allegato è riportata la sintesi, mediante estratti cartografici e breve descrizione, di quanto osservato in fase di rilievo; ogni dettaglio è contenuto nelle specifiche Schede di valutazione.

5. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER PRIORITÀ

Sulla scorta degli elaborati e delle Schede di valutazione in questa sede redatte, l’Amministrazione Comunale di Civitella in Val di Chiana dovrà valutare la priorità degli interventi, correlando gli stessi al Piano triennale delle Opere Pubbliche e stabilendo, altresì, la connessione con il 10% dei proventi annuali derivanti dai Permessi di Costruire e dalle SCIA, dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, e dalle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da inosservanza di norme relative al diritto di libero accesso in spazi pubblici riservati ai portatori di handicap motori e sensoriali.

5.1. Indirizzi generali

Nelle pagine che seguono sono riportati, per ogni categoria, i criteri e gli interventi da applicare in sede d’intervento.

Interventi sulle strade – ALTA PRIORITÀ

Le strade a cui è attribuita “Alta priorità” d’intervento hanno le caratteristiche della strada a scorrimento veloce, pensate per dare maggiore spazio al transito degli autoveicoli, piuttosto che allo spazio destinato ai pedoni. Lungo tali strade, laddove esistenti, i marciapiedi sono stati generalmente costruiti di modesta larghezza, con pavimentazione eterogenea e ostacoli in sede; spesso sono stati omessi del tutto, preferendo mantenere invariata la sezione stradale.

Al fine di eliminare tale “Barriera Diffusa”, lungo le direttrici in esame è fatto obbligo rispettare gli indirizzi di seguito riportati, indirizzi da rispettare in fase di lavori eccedenti la manutenzione (fatti salvi casi specifici da motivare singolarmente):

- *GARANTIRE la continuità planimetrica dei percorsi pedonali, mediante la ricostruzione o la riattivazione di tratti interrotti o la creazione di nuovi collegamenti con i percorsi adiacenti o l’eliminazione degli scalini a favore degli scivoli;*
- *ALLARGARE i percorsi o i marciapiedi fino alla larghezza minima di 1,50 m al lordo dei manufatti, ogni volta che la modifica non si riveli incompatibile con le esigenze della circolazione veicolare;*

- *laddove non sia possibile il raggiungimento del doppio marciapiede di 1,5 m, SPOSTARE i pali della pubblica illuminazione, gli scivoli per i passi carrabili o gli altri ostacoli presenti in elevazione e a raso, al fine di garantire una larghezza netta per il transito dei pedoni di almeno 0,90 m su ambo i lati;*
- *laddove la sezione stradale risulti insufficiente a realizzare marciapiedi minimi, verificare la possibilità di una riduzione della carreggiata all'interno dei centri abitati, adeguatamente segnalata da dissuasori e segnali, al fine di rallentare il traffico e realizzare i marciapiedi;*
- *ELIMINARE ogni discontinuità altimetrica all'interno dei percorsi pedonali, dovuta sia a lapidi o chiusini di manufatti interrati che ad interazioni con strutture di proprietà pubblica o privata adiacenti;*
- *REALIZZARE raccordi altimetrici per garantire la continuità dei percorsi in corrispondenza dei passaggi pedonali;*
- *STENDERE manti di usura o posare pavimentazioni che assicurino la massima regolarità del piano di calpestio;*
- *Privilegiare la realizzazione dei marciapiedi rispetto ai posti auto lungo strada, eventualmente spostando questi ultimi in aree attigue.*

Interventi sugli edifici

Le carenze più frequenti riscontrate all'interno degli edifici rilevati definiti "Accessibili non a norma" riguardano la dotazione dei servizi igienici accessibili, che spesso hanno dimensioni e dislocazione dei sanitari corretti, ma sono privi di maniglioni, campanello e sanitari adeguati; si rileva, altresì, la carenza nella segnaletica d'accesso, nella dotazione di campanello, citofono e segnalazioni interne, nonché della regolarità delle rampe d'accesso e dei parapetti.

Per quanto riguarda gli edifici classificati "Non accessibili" si evidenzia che, nella maggior parte dei casi, gli stessi necessitano di opere più importanti per superare dislivelli attualmente serviti solo da scale; altre carenze importanti riguardano la mancanza di servizi igienici accessibili e di tutto quanto già rilevato nel paragrafo precedente.

Al fine di adeguare alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche tutti gli edifici destinati a servizi di uso pubblico di proprietà e/o gestione pubblica o privata, sono fissati i seguenti indirizzi, da rispettare in occasione di tutti i lavori eccedenti la manutenzione:

- *porre in opera rampe di pendenza non superiore all'8% per il superamento dei dislivelli tra l'interno e l'esterno degli edifici o ascensori e montascale per l'accessibilità ai diversi piani degli edifici pubblici, in particolare a destinazione scolastica o sanitaria;*
- *adeguare i servizi igienici alle esigenze dei disabili in tutti gli edifici pubblici o d'uso pubblico, dotandoli delle attrezzature necessarie al loro corretto funzionamento;*
- *adeguare la segnaletica, con particolare attenzione all'ingresso dei luoghi pubblici.*

Un caso a parte sono gli impianti sportivi.

Ad eccezione dello Stadio Comunale (bisognoso comunque di interventi di adeguamento) nei diversi casi rilevati, il fabbricato degli spogliatoi non è accessibile per la presenza di scalini all'ingresso (del percorso di accesso o dei vani porta) e, soprattutto, per la carenza di servizi igienici accessibili.

In tutte le situazioni rilevate, non oggetto di lavori (esclusi quindi il Circolo/Campo sportivo di Pieve a Maiano ed il Circolo/Vecchio Campo sportivo di Tegoletto) il percorso dal parcheggio, o dalla viabilità principale, al piano del campo non è accessibile per una persona su sedia a ruote; la stessa può accedere solo se accompagnata con l'autoveicolo in prossimità del campo.

L'intervento di adeguamento non è prioritario ma merita, comunque, una segnalazione.

Interventi sugli spazi

Per quanto riguarda i parcheggi, le difformità rilevate riguardano gli aspetti sotto riportati:

- *assenza o segnalazione non adeguata dei posti riservati;*
- *fondo stradale sconnesso o con griglie non a norma;*
- *raccordi incongrui fra piano parcheggio e marciapiedi limitrofi.*

Per quanto riguarda i giardini le difformità rilevate hanno per oggetto i seguenti temi:

- *assenza di un percorso adeguato verso le aree attrezzate;*
- *assenza di un percorso adeguato che consenta all'utente di evitare gli avvallamenti del terreno (naturali o artificiali) e le radici degli alberi;*
- *presenza di dislivelli erbosi di pendenza non idonea.*

Per quanto riguarda le Piazze le difformità rilevate hanno per oggetto i seguenti temi:

- *assenza di arredi urbani.*

Al fine di adeguare alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche tutti gli spazi aperti, sono fissati i seguenti indirizzi da rispettare in occasione di tutti i lavori eccedenti la manutenzione:

- *realizzare, ove mancante, almeno un percorso accessibile per la fruizione dello spazio;*
- *verificare ed adeguare i raccordi con i marciapiedi;*
- *stendere manti di usura o posare pavimentazioni che assicurino la massima regolarità del piano di calpestio;*
- *sostituire i chiusini o le caditoie non a norma;*
- *realizzare e/o completare la segnalazione orizzontale e verticale dei posti auto riservati, verificando che siano in numero sufficiente;*
- *laddove mancanti, dotare le piazze di arredi urbani (compatibilmente con i vincoli storico-architettonici presenti).*

Allegato alla presente:

Censimento: schede rilievo Parte 1 Badia al Pino

Censimento: schede rilievo Parte 2 Pieve al Toppo

Censimento: schede rilievo Parte 3 Tegoletto

Censimento: schede rilievo Parte 4 Civitella in Val di Chiana, Viciomaggio

Censimento: schede rilievo Parte 5 Albergo, Ciggiano, Oliveto, Pieve a Maiano, Tuori